

Io vorrei ancora domandare notizie della posta pneumatica in Milano. Sappiamo che vi sono stati esperimenti...

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi*. Presenti una interrogazione apposita ed io risponderò.

BELTRAMI. Nonostante gli esperimenti, pare che non potremo avere, per un anno e mezzo ancora, il funzionamento della posta pneumatica in Milano, perchè per ragioni, non so se camorristiche, od altre... (*Rumori*) si è voluto servirsi di una ditta la quale non era specializzata in quel genere di lavori, cosicchè oggi a Milano la posta pneumatica è costruita, ma non funziona, e forse non funzionerà per molto tempo.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi*. Mi duole di dover riparlare, ma non posso lasciar passare senza risposta le parole dell'onorevole Beltrami.

Gli dichiaro anzitutto che quando vorrò interrogarmi sul ritardo nell'impianto della posta pneumatica, e me lo dirà nella sua interrogazione, potrò venire a spiegare alla Camera quali sono le ragioni di questo ritardo.

Quando poi l'onorevole Beltrami, con un sistema sul quale preferisco non esprimere apprezzamenti, avendo interrogato su tutt'altro argomento, viene a lanciare l'accusa di manovre camorristiche, rispondo che, se pure la sua parola corrispose al suo pensiero, non posso che deplorare energicamente l'accusa, la quale ho il pieno diritto di respingere e che non tocca affatto quest'Amministrazione.

BELTRAMI. Ho raccolto una voce che è generale in Milano! (*Rumori*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole D'Alì, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quando vorrà coordinare l'orario ferroviario della linea Palermo-Trapani col cambiato orario del servizio di navigazione Palermo-Napoli ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. A seguito della requisizione dei piroscafi delle ferrovie di Stato da parte del Ministero della marina, è avvenuto effettivamente l'inconveniente lamentato dall'onorevole D'Alì, che, cioè, il

treno che parte da Trapani non trova la coincidenza a Palermo.

Ad ovviare tale inconveniente e fino a quando i piroscafi delle ferrovie di Stato rimarranno alla marina, si è stabilita la istituzione, col primo di aprile, di un nuovo treno che partendo da Trapani alle 12.30 arrivi a Palermo alle 18.25, in modo da permettere ai viaggiatori di usufruire del piroscafo postale che va a Napoli.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Alì ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

D'ALI'. Questo provvedimento, mi permetta di dirglielo l'onorevole sottosegretario di Stato, poteva giungere più gradito a quelle popolazioni se fosse stato preso prima. Ad ogni modo confido nella promessa che, col primo d'aprile, verrà istituito questo nuovo treno, e dichiarandomi soddisfatto, ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della risposta datami.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Buonanno, ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia e culti, « per sapere quali provvedimenti intendano di adottare nei riguardi del vescovo di Ferentino, che, contrariamente alle vigenti leggi dello Stato sulle Opere pie, pretende di rivendicare a sè la nomina del priore della Confraternita della Morte ed Orazione di Giuliano di Roma ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Per ragioni di competenza ed anche di giurisdizione, debbo affidare le sorti del vescovo di Ferentino nelle mani del mio collega della grazia e giustizia e culti (*Si ride*), rispetto a quegli eventuali provvedimenti che crederà di assumere per i fatti dei quali si duole l'onorevole Buonanno.

Per conto mio, debbo riconoscere lealmente come, in seguito a divergenze sorte tra il priore delle confraternite di cui si occupa l'onorevole Buonanno e l'amministrazione della confraternita stessa, il vescovo di Ferentino, con un *motu proprio*, che io non voglio discutere, destituì senz'altro il priore ed incaricò il vicario foraneo di convocare l'amministrazione della confraternita per provvedere, come ha poi provveduto, alla nomina di un altro priore.

Il vecchio priore ha ricorso all'autorità competente, ed il sottoprefetto di Frosinone giustamente ha riconosciuto l'attendibilità del reclamo, ed ha dato ordine al vecchio priore perchè non consegnasse nelle